

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE


 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
 UFFICIO CENTRALE PER I B.A.A.A.S.
 ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

REGIONE

N.

CODICI

16/00111965

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - TARANTO

63

PUGLIA

(3606334) Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: BA - ALTAMURA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Archeologico INV. 65 V.M.

OGGETTO: Kantharos a decorazione lineare

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Altamura (F.189 III NE)

DATI DI SCAVO: Nessuno
(o altra acquisizione)

INV. DI SCAVO:

DATAZIONE: 500 - 300 a.C.

ATTRIBUZIONE: Fabbrica locale

MATERIALE E TECNICA: Argilla avana chiaro, ingubbiatura giallina, colore bruno opaco diluito. Modellata al tornio.

MISURE: h. 10,5; diam. labbro 9,4; diam. piede 6

STATO DI CONSERVAZIONE: Lacunoso nelle anse, scheggiato sul labbro e scrostato al di sotto delle anse. Colore in gran parte evanido. Sbavature di colore al di sopra del piede.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dell'A.B.M.C. - Altamura

NOTIFICHE:



NEG. 86188A

DESCRIZIONE: Labbro estroflesso a profilo troncoconico, anse impostate sull'orlo e nel punto di massima espansione; corpo globulare, piede a cercine.
 Decorazione: Sull'orlo interno del labbro cunei e una coppia di fasce concentriche. Fascia all'attaccatura del collo con il corpo. Sulla spalla un delfino, sull'altro lato un volatile. Nello spazio dell'ansa stelle a otto punte delimitate da due fasce verticali. Fasce di diverso spessore sul corpo; piede interamente verniciato.

Assimilabile alla classe D della classificazione della ceramica peuceza proposta dal De Juliis (cfr. E. M. DE JULIIS, Il Museo Archeologico di Bari, Bari 1983, pp.50-52) è una forma tipicamente indigena largamente diffusa nella Peucezia, soprattutto nella versione

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
TARANTO

A.F.S. n° 86188 E Cat. TA

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

MONOCOLORE

COMPILATORE DELLA SCHEDA: PETRALLA Angela *Angela Petrella*

DATA: 20/12/1987

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: *Dei*



ALLEGATI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

16/00111965

ITA:

SOPRINT. ARCHEOLOGICA - TARANTO

63

INV. 65

ALLEGATO N. 1

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

con piede più alto (cfr. F. ROSSI, Ceramica geometrica apula nella collezione Chini del Museo Civico di Bassano del Grappa, Roma 1981, p. 128, n. 112). Un esemplare simile al presente proviene da Ceglie Peuceta (cfr. M. MIROSLAV MARIN, Ceglie Peuceta, I, Bari 1982, F XII 13, tav. V, IX). Mancando riferimenti più precisi ci si attiene alla cronologia data dalla classificazione tipologica.